



## Gli effetti del clima Il ghiacciaio di Courmayeur rischia di scivolare a valle

di **Paolo Virtuani**  
a pagina 4

### L'allerta

# Il ghiacciaio di Courmayeur minaccia di scivolare a valle «Fa mezzo metro al giorno» Baite evacuate, strade chiuse. «È colpa del clima»

Una strada comunale chiusa, divieto di accesso ed evacuazione di alcune baite in quota. Ieri Stefano Miserocchi, sindaco di Courmayeur, ha emesso un'ordinanza per il rischio di crollo di un volume di ghiaccio di 250 mila metri cubi (pari a 100 piscine olimpiche) che potrebbe staccarsi dal ghiacciaio Planpincieux sotto le Grandes Jorasses nel gruppo del Monte Bianco e precipitare sulla Val Ferret, in Valle d'Aosta.

«A seguito delle segnalazioni pervenute dalle strutture regionali e dalla Fondazione Montagna Sicura si è rilevato un significativo incremento della velocità di

scivolamento del ghiacciaio», ha affermato Miserocchi. «Abbiamo dovuto adottare tali misure poiché lo scenario di eventuale caduta della porzione di ghiacciaio interessa questa volta il fondo valle antropizzato, in particolare la strada comunale di accesso alla località Planpincieux. I centri abitati e le strutture turistiche non sono a rischio».

Il ghiacciaio è monitorato dal 2013 da parte di Montagna Sicura in collaborazione con il Geohazard Monitoring Group del Cnr-Irpi di Torino, tramite fotografie giornaliere — spiegano al *Corriere* fonti del Comune di Courmayeur —. Dopo l'ordinanza la situazione

viene controllata a vista direttamente sul posto da guide alpine e tecnici regionali. Le elevate temperature delle ultime settimane hanno fatto aumentare la velocità di scivolamento a valle della massa ghiacciata (questo il motivo del monitoraggio che prosegue da sei anni). «Dagli ultimi rilevamenti è apparso evidente un aumento di velocità di tutta la porzione inferiore del ghiacciaio che a cavallo tra fine agosto e settembre ha registrato una velocità media di picco tra i 50 e 60 centimetri al giorno», spiega una nota.

«Il Planpincieux è un ghiacciaio temperato particolarmente sensibile alle elevate

temperature e il monitoraggio è costante», aggiunge il sindaco. «Tali fenomeni testimoniano ancora una volta come la montagna sia in una fase di forte cambiamento dovuto ai fattori climatici, pertanto è particolarmente vulnerabile». Per chi deve raggiungere le baite in zona sono state disposte tre «finestre» di passaggio in fasce orarie controllate, mentre di notte è consentito il transito dei soli veicoli di soccorso autorizzati. Si sta allestendo una strada interpodereale alternativa che potrebbe essere disponibile da venerdì mattina.

**Paolo Virtuani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Le misure

- Dalle 19.30 di ieri con un'ordinanza urgente è stata chiusa al traffico la strada comunale per la Val Ferret, una delle più frequentate dai turisti in Valle d'Aosta

- Per il pericolo di crollo del ghiacciaio sono state evacuate le abitazioni



### Planpincieux

Il ghiacciaio sulle Grandes Jorasses, lungo il versante italiano del massiccio del Monte Bianco, di cui una parte potrebbe crollare a breve. La massa a rischio collasso è di circa 250 mila metri cubi, pari a 100 piscine olimpiche. Il comune di Courmayeur ha disposto la chiusura della strada  
(Foto Ansa)